

ICF

Risultati della “sperimentazione”

L'ICF:

- rende più chiara la comunicazione tra i soggetti coinvolti circa il funzionamento dell'alunno
- integra l'ICD 10 nel descrivere le caratteristiche cliniche e funzionali dell'alunno che la sola diagnosi clinica non è in grado di evidenziare
- aiuta i soggetti coinvolti, grazie al profilo di funzionamento, alla scelta del tipo di supporto più idoneo a livello scolastico (Certificazione di disabilità o percorso a seguito di Esigenza Educativa Speciale), per una maggior garanzia d'appropriatezza d'intervento;
- risulta di aiuto per la definizione del progetto (“di vita”) individualizzato.

Sboccia il progetto: ecco alcuni degli obiettivi

Conoscenza del modello bio-psico-sociale dell'ICF per condividere le conoscenze tra tutte le persone coinvolte nel processo di inclusione scolastica

Utilizzo dell'ICF per fare i profili di funzionamento e i Progetti di vita, preparando apposita modulistica

Preparazione gruppo di consulenti esperti per facilitare il processo formativo di operatori scolastici, dei servizi sanitarie e sociali

Definizione dei vantaggi offerti da questa modalità rispetto a quella precedente



LE NUOVE LINEE DI INDIRIZZO INTEGRATE

Riconoscono come prioritaria la necessità di indicare percorsi:

- chiari e trasparenti per la persona interessata i suoi familiari e tutti gli operatori coinvolti, con una modulistica che aiuti tutti nello svolgimento delle varie attività.
- Che definiscano progetti e obiettivi adatti alle caratteristiche delle persone

Riconoscono nell'ICF

- Il linguaggio per migliorare la comunicazione tra gli interlocutori
- Lo strumento per un approccio globale alla comprensione della salute delle persone

Collocano nel distretto socio-sanitario il luogo della valutazione e della sostenibilità dei progetti tramite un organismo denominato
Unità Multidisciplinare di Valutazione Disabilità-Minori

CONCETTO DI SALUTE DELL'OMS

- **Intera persona**
- tutte le dimensioni del **funzionamento umano**:
fisico, psicologico, personale, familiare e sociale
- **Ambiente**

ICIDH (1980)

Menomazione: ...ogni perdita o anormalità di strutture o funzioni psicologiche, fisiologiche o anatomiche.

Disabilità: ...ogni restrizione o perdita (risultante da una menomazione) dell'abilità di eseguire un'attività nella maniera considerata normale per un essere umano.

Handicap: ...uno svantaggio derivato, per un dato individuo, risultante da una menomazione o una disabilità, che limiti o prevenga l'adempimento di un ruolo che è normale (rispetto a età, sesso e fattori sociali e culturali) per l'individuo.



Un nuovo concetto di disabilità

“Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri” (Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, art. 1)

Verso una nuova Classificazione

Le componenti della salute secondo l'OMS

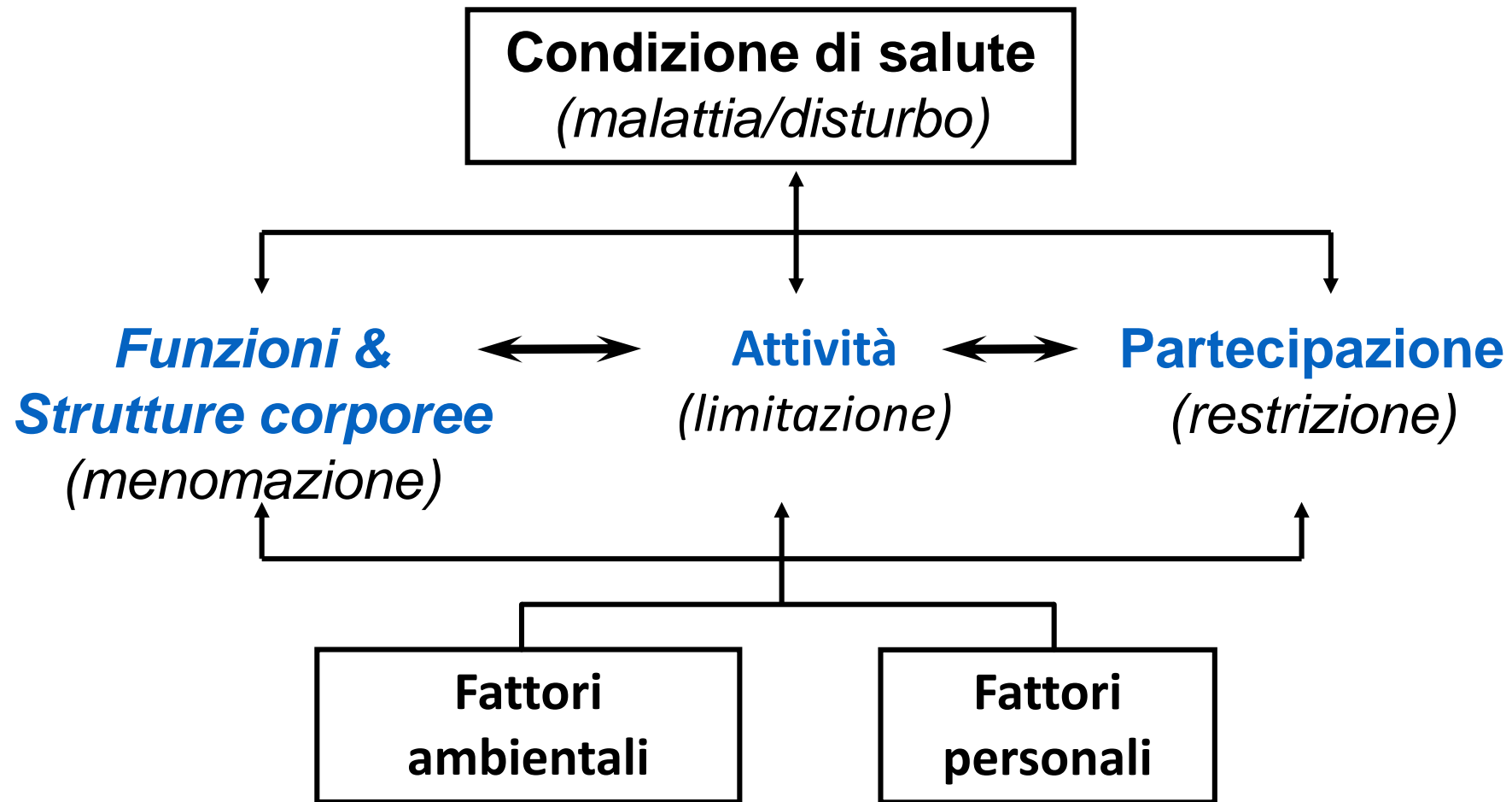
1. la presenza di una condizione di salute (malattia, disturbo, lesione, ecc.);
2. l'integrità e/o le alterazioni della fisiologia corporea;
3. l'integrità e/o le alterazioni della anatomia;
4. quello che una persona fa (in termini sia di quello che sarebbe in grado di fare teoricamente, sia in termini di quello che uno realmente fa nel suo ambiente);
5. il contesto di vita (in termini di impatto di eventuali aiuti o ostacoli);
6. i fattori individuali (età, sesso, convinzioni personali, esperienze di vita, reddito...).

ICF: le domande sulla salute

1. C'è una "condizione di salute"?
2. I sistemi corporei funzionano?
3. I sistemi corporei sono integri?
4. Cosa fa la persona (cosa sarebbe in grado di fare e cosa realmente fa)?
5. Il suo ambiente influisce su quello che fa?
6. Quali sono le caratteristiche individuali significative?

1. Classificazione ICD 10
2. Classificazione ICF funzioni corporee
3. Classificazione ICF strutture corporee
4. Classificazione ICF attività & partecipazione
5. Classificazione ICF fattori ambientali
6. Non classificabili

IL MODELLO BIO-PSICO-SOCIALE NELL'ICF



ICF come ordinatore concettuale

- Concepisce il funzionamento e la disabilità in relazione con l'ambiente di vita dell'interessato
- fornisce modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali, in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione di quella persona con una condizione di salute.

L'utilizzo dell'ICF presuppone un **approccio concettuale ecologico** e preclude ogni modello concettuale che ignori gli effetti dell'ambiente nella genesi e nel mantenimento della disabilità.

Convenzione sui diritti della persona con disabilità (ONU-New York 13.12.2006)

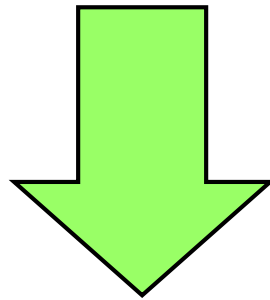
“Per **persone con disabilità** si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.”

PRINCIPI GENERALI DELLA CONVENZIONE

- Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone.
- La non discriminazione.
- La piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società.
- Il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa.
- La parità di opportunità.
- L'accessibilità.
- La parità tra uomini e donne.
- Il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità.

L'ICF **NON** è uno strumento di valutazione o di misurazione

Piuttosto esso classifica la salute e gli stati di salute ad essa correlati.



L'ICF È UNA CLASSIFICAZIONE

PERCHÉ UNA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO

- Cambiamento nella prospettiva: dalla focalizzazione della **patologia** alla focalizzazione delle **conseguenze** della patologia.
- Cambiamento nello scenario delle Politiche Socio Sanitarie: dalle **patologie acute** alla **malattia cronica** (transizione epidemiologica).
- Necessità di un «**linguaggio comune**» per descrivere il funzionamento da utilizzare a livello interdisciplinare e internazionale.
- Risposta ai **bisogni** della persona con disabilità e definizione di aree e parametri della disabilità per ottimizzare gli interventi.



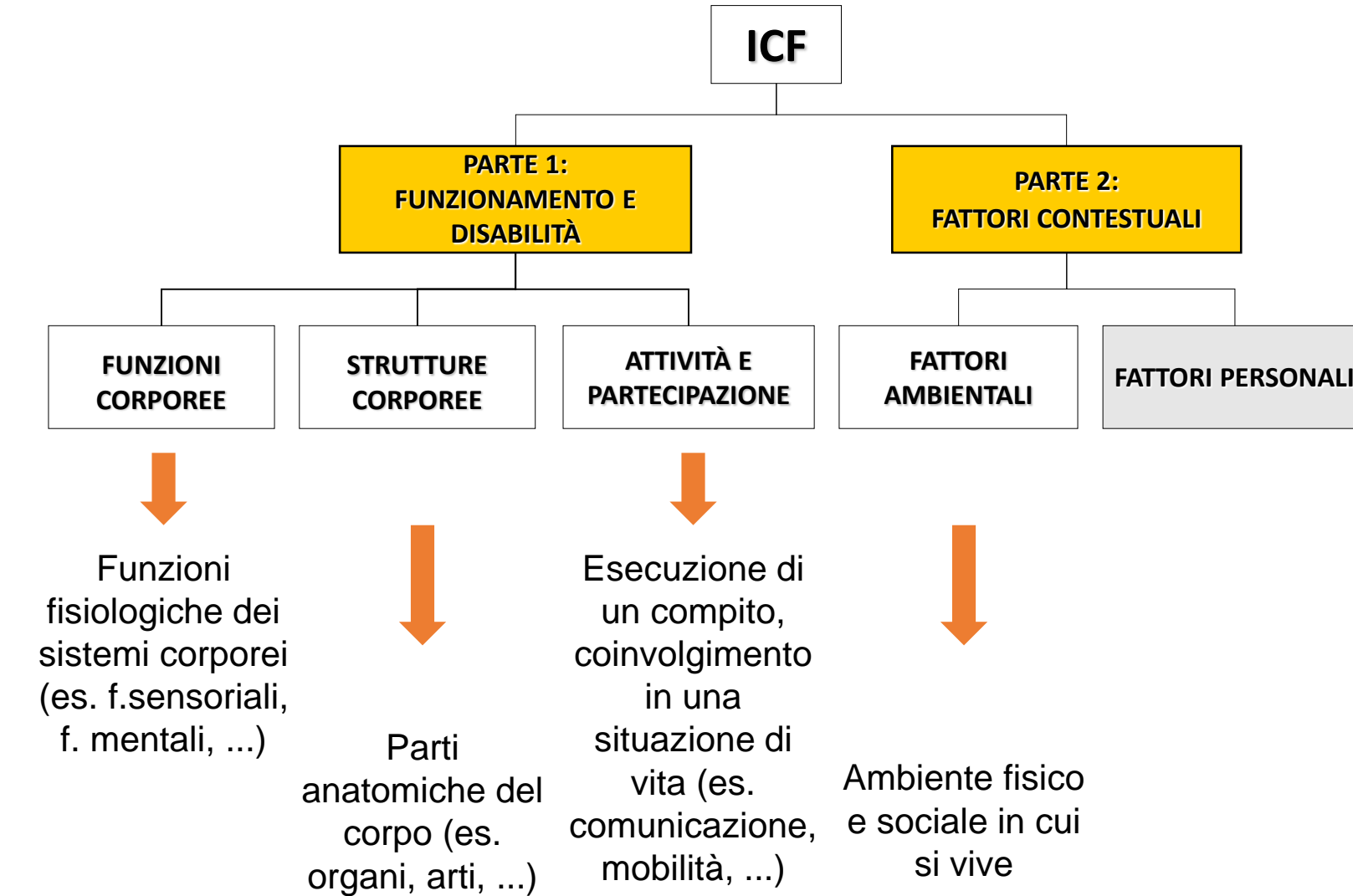
ICIDH → ICF

Principi della Revisione

- **Universalità**
- **Ambiente**
- **Linguaggio neutrale**
- **Parità**
- **Modello bio-psico-sociale**



STRUTTURA DELL'ICF



STRUTTURA DELL'ICF

